

III Workshop

Le attività e il processo di istituzionalizzazione di WIZ (A4 - Addestramento e Workshop)

Firenze, Autorità di Bacino
28 ottobre 2011

Ringraziamo il dott. **Eugenio Pizzimenti**
dell'Università di Pisa per i contributi sul tema
dell'istituzionalizzazione.

Una selezione di testi in merito sarà resa
disponibile sul portale interno di WIZ

L'istituzionalizzazione è ...

- Il processo per cui relazioni e modelli comportamentali
 - diventano tipici (**differenziati**), diversificandosi dalle altre relazioni e metodi esistenti
 - diventano intrinsecamente validi, ossia sono regole legittimate per sé che vengono adottate (**valore intrinseco**);
 - diventano autonomi (**spersonalizzati**) dagli individui originariamente coinvolti.
- Il processo per cui organizzazioni, metodi e procedure acquisiscono **valore e stabilità**



una scelta comune

Il progetto è realizzato con
il contributo finanziario del
Programma LIFE della
Commissione Europea
LIFE09/ENV/IT/000056

Proprietà e componenti dell'istituzionalizzazione

- L'istituzionalizzazione è una proprietà relativa, che dipende dalla dimensione analitica e dal contesto considerato
- Le sue componenti principali sono:
 - componente strutturale
 - componente cognitiva
 - componente prescrittiva
 - componente legale/giuridico-formale

ACQUE SpA Servizi Idrici



Autorità di bacino del fiume Arno





una scelta comune

Il progetto è realizzato con
il contributo finanziario del
Programma LIFE della
Commissione Europea
LIFE09/ENV/IT/000056

Proprietà e componenti dell'istituzionalizzazione (2)

- componente strutturale
 - legata al carattere spersonalizzato dell'istituzione (gli individui passano, le istituzioni restano)
 - è tanto maggiore
 - quanto più si sviluppano interessi all'autoconservazione della procedura, della relazione, della politica ecc.;
 - quanto più l'istituzione dispone e riproduce simboli e risorse umane e materiali non di proprietà dei singoli;
 - quanto più le modalità di comportamento dei singoli sono uniformi

ACQUE SpA Servizi Idrici



Autorità di bacino del fiume Arno





una scelta comune

Il progetto è realizzato con
il contributo finanziario del
Programma LIFE della
Commissione Europea
LIFE09/ENV/IT/000056

Proprietà e componenti dell'istituzionalizzazione (3)

- componente cognitiva
 - legata a quanto una data relazione, un dato comportamento, una data procedura siano dati per scontati
 - è tanto maggiore
 - se sussistono determinate espressioni linguistiche (modi di definire in maniera sintetica l'istituzione/progetto, codici decifrabili dai partecipanti ecc.) ossia omogeneità di significati e significanti

ACQUE SpA Servizi Idrici



Autorità di bacino del fiume Arno

INGEGNERIE TOSCANE

instituto
tecnológico
de galicia





una scelta comune



Il progetto è realizzato con
il contributo finanziario del
Programma LIFE della
Commissione Europea
LIFE09/ENV/IT/000056

Proprietà e componenti dell'istituzionalizzazione (4)

- componente prescrittiva
 - identifica il grado di sviluppo dei principi di comportamento e dei modelli deontologici promossi dall'istituzione, ossia se esistono, siano riconoscibili e legittimati come modelli a cui aspirare.
 - è tanto maggiore se sussistono
 - obblighi di conformità a determinati requisiti standard per poter entrare in una data organizzazione/relazione;
 - riti durante i quali viene riconosciuta pubblicamente la conformità ai criteri deontologici e viene riaffermata la loro validità (es. premi, incentivi, riconoscimenti);
 - criteri oggettivi e impersonali, formalizzati, in base ai quali viene definito il successo o l'insuccesso delle prestazioni dell'istituzione,
 - presenza di codici comportamentali, regolamenti, norme che consentono l'identificazione di comportamenti tipici;

ACQUE SpA Servizi Idrici



Autorità di bacino del fiume Arno



INGEGNERIE TOSCANE





una scelta **comune**

 Il progetto è realizzato con
il contributo finanziario del
Programma LIFE della
Commissione Europea
LIFE09/ENV/IT/000056

Proprietà e componenti dell'istituzionalizzazione (5)

- componente legale/giuridico-formale
 - identifica quanto le relazioni tra gli attori siano regolate attraverso diritti, doveri, statuti ecc.
 - quanto questa normativa autonomizzi l'istituzione dagli attori e da altre istituzioni
 - quanto la normativa sia effettivamente rispettata

Successo dell'istituzionalizzazione

- Quanto maggiore è il grado di istituzionalizzazione lungo le 4 componenti (strutturale, cognitiva, prescrittiva e giuridico-formale) tanto maggiore sarà l'istituzionalizzazione delle organizzazioni, procedure, relazioni ecc. (istituzionalizzazione completa)
- Rispetto all'istituzionalizzazione del metodo WIZ all'interno della pianificazione politica locale, queste diverse dimensioni possono rivelarsi cruciali per capire fino a che punto il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi

Come può succedere

- Costruzione del “campo da gioco”
 - Identificazione condivisa da parte dei partner dei requisiti di massima (necessari per creare il “rituale”): dove si svolgono gli incontri, come devono essere allestite le sale, come devono essere predisposti i materiali, quali sono gli approcci seguiti e le tecniche di conduzione e animazione possibili a seconda dei bisogni
 - Definizione **partecipata** delle regole e delle modalità decisionali (p.es. per approvare un verbale o un documento comune); agende degli incontri; scelte del portavoce verso la comunità più vasta; aperture degli incontri ad altri stakeholder (chi entra e chi esce)

Come può succedere (2)

- Tipi di attività
 - Attività di accompagnamento
 - Attività “formative”
- Metodi da utilizzare
 - Analisi istituzionale
 - Focus group
 - Questionari
 - Tavole rotonde

Come misuriamo il successo

- Componente strutturale
 - numero di autorità locali/comuni che utilizzano il metodo WIZ
 - ammontare totale dei materiali e risorse economiche investite o risparmiate in conseguenza della sua implementazione
 - grado di integrazione con altri ambiti della politica
 - impegno necessario per far fronte ai suoi obiettivi
 - diffusione di forme di memoria storica/archiviazione

Come misuriamo il successo (2)

- Componente cognitiva (il metodo WIZ è “dato per scontato” dalla comunità coinvolta)
 - analisi dell’uso di una “lingua” condivisa dagli attori coinvolti;
 - diminuzione delle controversie metodologiche e di merito sui suoi assunti
 - crescente omogeneità della rilevanza delle decisioni e interventi associati alla sua implementazione

Come misuriamo il successo (4)

- Componente normativa
 - inclusione del processo WIZ nella norma (regionale)
 - conformità tra le norme e prescrizioni scritte e i comportamenti degli attori
 - Inclusione di WIZ all'interno della pianificazione politica locale sulla gestione dei servizi idrici, e incremento dell'attitudine ad un approccio integrato alla politica
 - miglioramento della capacità di previsione di WIZ attraverso un approccio "learning-by-doing" (imparare facendo)

Risultati Attesi

- **diffusione della conoscenza dell'importanza di un metodo affidabile** per la gestione della fornitura di acqua potabile a livello locale (risultati dei questionari presentati alle autorità locali alla fine dell'implementazione del progetto);
- **crescente tasso di adesione a WIZ** da parte delle autorità locali (Numero annuale di autorità locali che hanno in uso WIZ nella pianificazione della loro politica);
- **aumento nell'integrazione della politica locale** (risultati dei questionari presentati alle autorità locali alla fine dell'implementazione del progetto);
- **aumento della capacità decisionale e di risoluzione dei conflitti** (Risultati dei focus-group organizzati).

Come collaborare

- Supporto alla scelta del soggetto facilitatore da affiancare all'Autorità di Bacino
 - Caratteristiche:
 - conoscenza professionale delle tematiche connesse alle questioni della pianificazione urbanistica e della gestione del servizio idrico
 - buona conoscenza delle normative pertinenti (a livello comunitario, nazionale e regionale)
 - capacità professionale di organizzazione e gestione/conduzione dei gruppi (metodi, strumenti)
 - capacità di restituire risultati al partenariato (non solo deliverable ma semilavorati e relazioni, con feedback costante)
 - autonomia nel ruolo+Stretta collaborazione e affiancamento con i soggetti incaricati dei partner (in particolar modo il beneficiario)
 - capacità di confronto/suggerimento su come organizzare (e riorganizzare) le attività sulla base dei risultati da conseguire

Come collaborare (2)

- Riunioni di coordinamento/verifica da parte dei partner con i soggetti (esterni ed interni coinvolti) da programmare rispetto all'andamento delle attività
- Documentazione in itinere (uso del portale interno, verbali)
- Feedback costante (scritto fin dove possibile)
- Approccio SOSTANZIALE data la criticità dell'attività sul successo dell'iniziativa